

Episodio di OSTERIETTA PIETRASANTA 15-16.09.1944

Nome del Compilatore: GIANLUCA FULVETTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Osterietta	Pietrasanta	Lucca	Toscana

Data iniziale: 15/09/1944

Data finale: 16/09/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S.	Ign
4	4			3	1								

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
3						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
		1			

Elenco delle vittime decedute

1. *Bevilacqua Mario*, 34 anni.
2. *Peano Andrea Amedeo*, 46 anni.
3. *Romboni Battista*, 52 anni.
4. *Simi don Giuseppe*, 68 anni.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

L'episodio, collegato a quello del 15 settembre, si inserisce nel momento della ritirata delle truppe tedesche di stanza nella zona, che dopo aver tentato di deportare tutti i civili per lavorare alle fortificazioni della Gotica, ed aver emesso più di un bando di sfollamento a riguardo, si lasciano andare a violenze e

omicidi sui civili che non hanno abbandonato le proprie abitazioni.
L'ingegnere Peano abita a Capezzano, ma sia la sua abitazione che quella vicina, di proprietà del marchese Burlamacchi vengono requisite dai tedeschi. Questi le abbandonano il 9 settembre, ed i proprietari vi rientrano insieme alle loro famiglie, sino a quella data sfollate a Monteggiori.
Il 14 settembre, però, una pattuglia tedesca torna a Capezzano e prende con la forza sia Peano che Mario Bevilacqua, ufficiale di Marina e cognato del marchese, insieme ad un altro sfollato ospitato nella medesima abitazione, certo Battista Romboni.
Il camion che li porta via, prima di arrivare a Pietrasanta, si imbatte anche nell'anziano don Simi, canonico della Collegiata di Pietrasanta, sfollato anch'egli a Moteggiori, che si sta recando proprio al comando tedesco per ottenere il permesso di rientrare nella propria chiesa e nella propria canonica.
Tutti e quattro, sono invece uccisi in località Osterietta: Bevilacqua e Peano il 15 settembre, gli altri due il giorno successivo.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Ritirata.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:**Musei e/o luoghi della memoria:****Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Centro documentario storico del Comune di Viareggio, *Contributo della Versilia alla lotta di liberazione nazionale*, s.e., s.l. 1972.
- Francesco Bergamini, Giuliano Bimbi, *Antifascismo e Resistenza in Versilia*, Pezzini, Viareggio, 1983, pp. 26-28.
- Giovanni Cipollini, Moreno Costa, *Il prezzo della libertà. Il contributo di Pietrasanta alla lotta contro il nazifascismo, 1943-45*, Pietrasanta, Dini, 1998.
- Gianluca Fulvetti, *Uccidere i civili. Le stragi naziste in Toscana (1943-1945)*, Carocci, Roma, 2009, p. 254.
- Leone Palagi, *Cronache e fatti della Resistenza in Versilia: settembre 1943-settembre 1944*, Leone Palagi, Camaione, 1981.
- Costantino Paolicchi (a cura di), *La Versilia nella Resistenza. I comuni della Versilia nel XXX anniversario della Resistenza e della Liberazione*, Viareggio, 1974, p. 56.

Fonti archivistiche:

SC Camaione, RAM 1944, giugno-settembre.

Sitografia e multimedia:**Altro:**

V. ANNOTAZIONI

--

VI. CREDITS

GIANLUCA FULVETTI.